

COMUNE DI PRESICCE

Delibera C.C. 10 novembre 2016, n. 46**Approvazione variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico.**

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno DIECI, del mese di NOVEMBRE alle ore 17:30 si è riunito nella Residenza Municipale il Consiglio Comunale in adunanza pubblica, previa trasmissione degli inviti a tutti i Signori Consiglieri, notificati nei termini di legge, come da referto del Messo Comunale.

In ottemperanza all'Art. 49, del D.Leg.vo N. 267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri:	
REGOLARITÀ' CONTABILE	
PARERE	
DATA	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	
F.to	
REGOLARITÀ' TECNICA	
PARERE	PARERE FAVOREVOLE
DATA	10/11/2016
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	
F.to ARCH. SARACINO GIANLUCA	

Procedutosi all'appello nominale, risultano:

	Pres.
S. RICCARDO MONSELLATO	S
ANTONIO RAONE	S
MARISA STIVALA	N
ANASTASIA COSI	S
PAOLA PONZO	S
MAURIZIO MICHELE FRIVOLI	N
ALFREDO ANDREA PALESE	S
GIANLUIGI DEL SOLE	S
GINETIA TONTI	S
DE GIORGI MARTINO	S
TAMBORRINI ANACLETO	S
SBARRO ALBERTO	N
ANDREA ORLANDO	S

Presenti n.	10	Assenti n.	3
-------------	-----------	------------	----------

Partecipa il Segretario Comunale: DOTT. ROBERTO ORLANDO

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Dott. PAOLA PONZO e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

seduta pubblica

1. IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Con delibera di Giunta Regionale n. 847 del 10/03/ 1997 è stato approvato in via definitiva il PRG di questo comune;
- con Deliberazione della Consiglio Comunale n. 9 del 20/03/ 2003, è stato approvato il Piano Particolareggiato del Centro Storico;
- tale strumento attuativo del P.R.G., nella sua prima fase di applicazione, ha evidenziato alcune lacune nelle norme tecniche di attuazione e nella cartografia, meglio descritte nella relazione tecnica redatta dall'Ufficio

Tecnico Comunale e sintetica mente di seguito riportate:

1. Presenza di fabbricati con il solo piano terra inseriti tra fabbricati con primo piano che di fatto, rendono le quinte stradali incomplete;
 2. Presenza di percorsi pubblici che, oltre ad essere onerosi per la loro realizzazione, sono in eccesso rispetto alle esigenze;
 3. Presenza di alcuni manufatti che sulle tavole sono indicati "da demolire senza ricostruzione*", perché in contrasto con l'ambiente, mentre sono di carattere storico e testimoniale.
- al fine di operare con le opportune rettifiche, in data 02/09/2008, è stata predisposta una variante del Piano Particolareggiato del Centro Storico che, in modo specifico, ha previsto alcune modifiche al Piano in vigore per la risoluzione delle problematiche sopra evidenziate con il relativo
 - l'aggiornamento delle tavole scritto -grafiche, redatto dall' arch. GRANDE MUSIO Giuseppina di Presicce;
 - in considerazione della specificità della vari ante al Piano Particolareggiato del Centro Storico essa costituisce variante al P.R.G. e si conforma al DRAG (Documento Generale di Assetto Generale), approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/2007 solo per i criteri di formazione e localizzazione, pertanto, l'iter amministrativo segue la procedura di adozione ed approvazione di cui al comma 14 dell'art. 21 della L.R. n. 56 del 31/05/1980;
 - a seguito del parere favorevole alla variante del predetto piano del Responsabile dell'Ufficio Tecnico con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 20/01/2009, si prende atto della proposta di variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico vigente ed ai sensi del 3° comma del l'art. 16 della L.R. n. 56del 31/05/1980, si propone l'adozione da parte del Consiglio Comunale;
 - con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 09/02/2009 viene adottata la variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico avente ad oggetto " *Adozione variante al piano particolareggiato del Centro Storico in variante al PRG ai sensi del comma 14 dell'art. 21 della LR 56/80* ", redatto dall'arch. GRANDE MUSIO Giuseppina di Presicce e costituito dai seguenti elaborati scritto-grafici:
 - a. Tav. 1 - PERIMETRAZIONE DEL CENTRO STORICO ED INDIVIDUAZIONE DEGLI ISOLATI
 - b. Tav. 2 - ALTEZZA DEGLI EDIFICI
 - c. Tav. 3 - DESTINAZIONE D'USO DEGLI EDIFICI
 - d. Tav. 4 - TIPO DI DEGRADO DEGLI EDIFICI
 - e. Tav. 5 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE E COMPLEMENTI DI ARREDO
 - f. Tav. 6 - PROGETTO - USO DEL SUOLO E DELL'EDIFICATO
 - g. Tav. 7 - PROGETTO - TIPI E CARATTERISTICHE DELL'EDIFICAZIONE
 - h. Tav. 8 - PROGETTO - AREE MINIME DI INTERVENTO "A. M. I."
 - i. Tav. 9 - RAFFRONTO TRA IL VECCHI STRUMENTI URBANISTICI E LA VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO.
 - j. Tav. 10 - PROGETTO - TAVOLA SINODICA
 - k. AII. A- RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
 - l. AII. B- SCHEDE DI RILEVAMENTO
 - m. AII. C - PIANO FINANZIARIO
 - n. AII. D - ABACO DEGLI INTERVENTI E DEGLI ELEMENTI
 - o. AII. E- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE E MODULISTICA
 - che la deliberazione di adozione, esecutiva, con i relativi allegati , ai sensi dell'art . 16, 4° comma della L.R. n. 56 del 31/05/1980 e successive modificazioni ed integrazioni, è stata depositata nella Segreteria Comunale, per trenta (30) giorni interi e consecutivi, a decorrere dal 20/02/2009 e fino al 21/03/2009, affinché chiunque ne avesse interesse potesse prenderne visione e, nei 30 {trenta} giorni successivi, ossia dal 22/03/2009al 20/04/2009, presentare osservazioni a tutela del pubblico interesse e/o coerenti agli obiettivi ed ai criteri di impostazione del Piano;

- che l'effettuato deposito avvenuto in data 20/02/2009, è stato reso noto, oltre che a mezzo di manifesti murali, affissi in luoghi pubblici, all'Albo Pretorio Comunale e sul sito internet del Comune, anche mediante pubblicazione sui quotidiani a maggiore diffusione locale;
- che entro i termini previsti dal 4° comma, art.16 della L.R. n. 56/ 1980, è pervenuta una sola osservazione;
- li Comune di Presicce, in ordine all'unica osservazione prodotta nei termini di legge, ha adottato le proprie determinazioni con Delibera di Consigli o Comunale n. 22 del 14.05.2009 avente ad oggetto "Variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico in variante al PRG. Esame e contro deduzioni alle osservazioni art .16, comma 6 della L.R. 56/80".
- con nota prot. 5184 del 25/05/2009, gli atti della variante e le copie delle delibere di adozione e esame delle controdeduzioni alle osservazioni vengono trasmesse alla regione Puglia - Assessorato alla Qualità del Territorio - Servizio Urbanistica e, successivamente, altre integrazioni con nota prot. n. 3948 del 04/05/2010 e nota prot. n.5856 del 07.07.10;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 330 del 20/02/2012 viene approvata, ai sensi dell'art.16 della L.R. n. 56/80, la variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico in variante al P.R.G. ex art .21 della L.R. n. 56/80 al P.R. G. del Comune di Presicce (LE) adottata con la Deliberazione di C.C. n. 5 del 09.02.2009, in conformità alle risultanze di cui al parere del Comitato Urbanistico Regionale n. 27/ 2011, *"alle seguenti condizioni:*
 1. *Riguardo alla proposta di modifica della perimetrazione della Zona Territoriale Omogenea "A" in Variante al PRG ex art.16 L.R. 56/80, con passaggio di alcuni immobili da Zona A a Zona B1, si ritiene condivisibile la stessa ripermetrazione, limitatamente alla sola area prospiciente via della Repubblica; la quinta urbana di via Cesare Battisti risulta invece interessata da edifici di interesse storico e pertanto per la stessa si riconferma l'attuale classificazione come Zona A.*
 2. *La possibilità di sopraelevare degli edifici a piano terra è consentita, tranne nei casi ove gli stessi siano posti in prossimità di piazze e vie di interesse storico e quando siano posti in adiacenza ad edifici di valore storico-monumentale.*
 3. *E' necessaria l'acquisizione in atti, anche in formato cartaceo, degli elaborati del rilievo fotografico (fornito solo informato digitale).*
 4. *E' necessaria l'acquisizione in atti dei profili prospettici, in scala 1:200, aggiornati sulla base della Variante proposta.*
 5. *In merito infine offa verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi del D.Lgs. 152/06, visto quanto dichiarato nella relazione integrativa dal progettista, circa la modesta consistenza dell'intervento complessivo tale da non presentare effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale (comma 3 deff'art.6 del D.Lgs. 152/06), si ritiene comunque necessario specifico accertamento da parte del Comune di Presicce, con interessamento del competente Ufficio Regionale VIA-VAS, circa fa eventuale ricorrenza della verifica di assoggettabilità a VAS del provvedimento di pianificazione in oggetto".*
- Compite le modifiche richieste, il Comune di Presicce, in data 16/10/2014, accedeva alla procedura telematica per il procedimento di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del R.R.18/2013, inviando, tramite la piattaforma informatizzata accessibile al Portale Ambientale Regionale documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico comunale denominato "Variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico - PPCS" e provvedeva ad indicare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare la lettera a), punto V dell'art.7, comma 2, richiamando anche la lettera a) punto VIII del medesimo articolo, come motivazione per l'esclusione;
- Con nota prot.9724 del 24/10/2014 comunicava, tra gli altri, al Comune di Presicce l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure VAS, in esito all' applicazione della metodologia a campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n.12/2014;
- con nota prot. n.150 del 09/01/2015, il Servizio Ecologia della Regione Puglia, trasmetteva tramite posta certificata nota "prot. n.13300 del 24-12-2014- Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - verifica si sussistenza delle perti-

nenti condizioni di esclusione dei piani” con la quale si comunicava le ragioni ostative all’applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione, dando facoltà all’AC di Presicce di presentare le proprie osservazioni;

- con nota prot. 421 del 19/01/2015 il Comune di Presicce invia le controdeduzioni al la Regione Puglia - Ufficio VAS;
- con nota prot. 4078 del 20/03/2015, la Regione Puglia - servizio Ecologia trasmette la Determinazione n. 81 del 06/03/2015 con la quale conferma le ragioni ostative all’applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione dalla procedura di VAS e dando atto che il piano in oggetto era da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all’art. 8 della LR 44/2012 ss.mm.ii.
- con nota prot. n. 4327 del 15.05.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 1018 del 20.05.2015, si inviava richiesta di attivazione di procedura di assoggettabilità a VAS per la “Variante al Piano Particolareggiato del Centro storico in variante al PRG del Comune di Presicce”, trasmettendo su supporto informatico la seguente documentazione :
 1. Rapporto preliminare di verifica;
 2. Copia atto amministrativo di formalizzazione della proposta di Piano;
 3. Elaborati del Piano;
 4. Proposta di elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare;
 5. I contributi, i pareri e le osservazioni pertinenti al piano o programma eventualmente già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale dagli enti territoriali interessati.
- con nota prot. n. 14560 del 29/10/2015 il Servizio Ecologia della regione Puglia trasmetteva la determina n. 373 del 16/10/2015 quale atto conclusivo della suddetta procedura dove si riporta che *“sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che la “Variante al Piano Particolareggiato del Centro storico in variante al PRG del Comune di Presicce” [...] non comporti impatti ambientali significativi sull’ambiente, inteso come sistema d’i relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera e, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.R. 44/2012 e ss mm ,ii fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente ed a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, adeguando la pianificazione proposta e integrando ove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla sua data di approvazione definitiva:*
 - *si integrino le NTA con quanto richiesto dalla Soprintendenza archeologica della Puglia, con nota prot. n. 8146 del 24.07.2015, in merito alla trasmissione dei progetti che interessano le aree così come segnalate nel contributo sopra citato di cui alla consultazione effettuata ai sensi dell’art. 8 comma 2 del LR. 44/2012.*
 - *si rispetti quanto disposto dalle norme vigenti in materia di tutela del patrimonio storico, culturale e paesaggistico.*
 - *si dia atto della applicazione di quanto evidenziato nel contributo del Servizio regionale “Risorse idriche”, di cui alla consultazione effettuata ai sensi dell’art. 8 comma 2 del L .R 44/2012, con particolare riferimento all’ approvvigionamento idrico, al trattamento e smaltimento delle acque reflue e al trattamento delle acque meteoriche.*
 - *nelle NTA si dettano , ove possibile, le misure proposte volte al risparmio energetico e più in generale alla sostenibilità ambientale;*
 - *si inseriscano negli elaborati scritto grafici, ove necessario, le seguenti indicazioni:*
 - *per le acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile sia disciplinato il loro trattamento ed eventuale smaltimento, in particolare per le acque eventualmente provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi, nel rispetto della normativa vigente regionale (Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 “Disciplina delle acque meteoriche*

di dilavamento e di prima pioggia” - attuazione dell’art. 113 del Dl.gs. n.152/06 e ss.mm. ed ii.);

- *nelle aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali} si riduca l’impiego di pavimentazioni viarie impermeabili privilegiando l’uso di pavimentazioni drenanti;*
- *le aree attrezzate siano realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal r.r. 23/2007;*
- *si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media;*
- *si promuova l’edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 “Norme per l’abitare sostenibile”, in particolare privilegiando l’adozione:*
 - *di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;*
 - *di interventi finalizzati al risparmio energetico e all’individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche - (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);*
 - *di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 ess.mm.ii.);*
 - *di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto , riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);*
- *sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”, attuativo della l.r. n. 15 del 23.11.2005;*
- *per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione. Si preveda l’utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo.”*
- *successivamente alla nota regionale il comune ha chiesto al progettista di modificare gli elaborati tecnici e scritto-grafici apportando le modifiche sopra riportate;*
- *il progettista con nota del 28/10/2016 protocollata al n.10300 del 31/10/2016 ha inviato all’ufficio tecnico le modifiche richieste;*
- *Nella nota di trasmissione degli elaborati il progettista ha comunicato, inoltre, di aver esaminato gli elaborati in approvazione definitiva e di aver rilevato alcuni errori materiali di rappresentazione, dovuti in parte anche al fatto che nel periodo transitorio tra l’adozione e l’approvazione del piano, sono intervenute alcune opere pubbliche che in qualche modo rendono necessarie alcune correzioni ed in particolare:*

Per la tavola 06- Progetto - Uso del Suolo dell’edificato

1. Erronea indicazione per l’eliminazione del percorso pedonale tra via Giulio cesare e via Crudili. In realtà tale intervento, in conformità al PPCS approvato e in corso di validità, è già stato realizzato dall’Amministrazione Comunale nell’ambito del progetto di rigenerazione urbana con finanziamenti comunitari;
2. Erronea indicazione dei parcheggi in adiacenza a “Pozzo Trani” in via Puglia. Nell’area destinata ai parcheggi, indicati nel piano come standard urbanistico esistente, è stato successivamente approvato un progetto di riqualificazione nell’ambito del progetto di rigenerazione urbana con finanziamenti comunitari, per la realizzazione di uno spazio pubblico di relazione in relazione alle due scuole adiacenti. Lo standard previsto dal piano per destinazione a parcheggio pubblico è stato comunque reperito nell’ambito del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie (PIRP) spostando e ampliando l’area a parcheggio nel vicino Piazzale degli Studenti;

Per la tavola 07 - Tipi e caratteristiche dell'edificazione

3. Erronea evidenziazione delle tipologie edilizie in via Marchese Arditì, in particolare per le particelle 367 sub. 1- part . 376-377 sub 1 e 2 - 380 sub 1- 384 sub 2 - part. 368 sub 1-2-3. (foglio 5). Nelle particelle elencate è stata riscontrata l'erronea applicazione di un retino indicante la **tipologia A6** (edifici da sopraelevare) anziché le corrette **tipologia A5** (edifici privi di valore architettonico e tipologico inseriti in un impianto urbanistico di interesse storico) e la **tipologia A3** (edifici di modesto valore architettonico con impianto organizzativo autonomo inseriti in un impianto urbanistico di interesse storico). Pertanto per le particelle sopraindicate si conserveranno le disposizioni contenute nel PPCS per le tipologie A5 e A3 come peraltro non modificanti il PPCS già approvato ed in corso di validità.

Conseguentemente alle correzioni sopra riportate sono stati redatti e/o modificati i seguenti elaborati grafici:

1. Tav. 7 bis - Sintesi delle correzioni apportate
2. Tav. 9- raffronto tra il vecchi strumenti urbanistici e la varia nt e al piano particolareggiato del centro storico.
3. Tav. 10- Progetto-Tavola sinottica

In conclusione sono state apportate alcune correzioni alle Norme Tecniche di Attuazione che hanno tenuto conto in particolare delle modifiche legislative e regolamentari (nazionali e regionali) intercorse in questi ultimi anni;

ESPLETATE tutte le relative modifiche al piano in relazione alle prescrizioni sopra riportate;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione definitiva della " Variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico in variante al P.R.G. ex art.21della L.R. n. 56/80 al P.R.G. del Comune di Presicce (LE) adottata con la Deliberazione di C.C. n. 5 del 09.02.2009;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dai responsabili dei servizi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267 dell'8.08.2000.

VISTA la legge Urbanistica 17.08.1942. n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 56 del 31/05/1980;

VISTA la Legge Regionale n. 20 del 27/07/ 2001;

Con voti

DELIBERA

FARE PROPRIE i contenuti della premessa che qui si intendono integralmente recepite ed approvate;

DI APPROVARE in via definitiva, come in effetti approva con il presente atto, ai sensi dell'art .21, 7° comma della L.R. n. 56/1980 la "Variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico in variante al P.R.G. ex art.21 della L.R. n . 56/80 al P.R.G. del Comune di Presicce (LE)" adottata con la Deliberazione di C.C. n. 5 del 09.02.2009, individuato nella tavola 22 del vigente PRG, redatto dall'arch. GRANDE MUSIO Giuseppina di Presicce, in data 02/09/ 2007;

DARE ATTO che la Variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico, è composto dai seguenti elaborati:

- a. Tav. 1 - PERIMETRAZIONE DEL CENTRO STORICO ED INDIVIDUAZIONE DEGLI ISOLATI
- b. Tav. 2 - ALTEZZA DEGLI EDIFICI
- c. Tav. 3 - DESTINAZIONE D'USO DEGLI EDIFICI
- d. Tav. 4 - TIPO DI DEGRADO DEGLI EDIFICI
- e. Tav. 5 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE E COMPLEMENTI DI ARREDO
- f. Tav. 6- PROGETTO - USO DEL SUOLO E DELL'EDIFICATO
- g. Tav. 7- PROGETTO - TIPI E CARATTERISTICHE DELL'EDIFICAZIONE
- h. Tav. 7 bis - Sintesi delle correzioni apportate
- i. Tav. 8 - PROGETTO - AREE MINIME DI INTERVENTO "A. M. I."
- j. Tav. 9 - RAFFRONTO TRA I VECCHI STRUMENTI URBANISTICI E LA VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO.
- k. Tav. 10 - PROGETTO - TAVOLA SINODICA
- l. AII. A- RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
- m. AII. B - SCHEDE DI RILEVAMENTO
- n. AII. C- PIANO FINANZIARIO
- o. AII. D - ABACO DEGLI INTERVENTI E DEGLI ELEMENTI
- p. AII. E - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE E MODULISTICA

DARE ATTO che i predetti elaborati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ,anche se non vengono materialmente allegati;

DEMANDARE al Responsabile del Settore per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto;

PROPORRE l'immediata eseguibilità ai sensi di legge;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la suesposta proposta di deliberazione, che qui si intende riportata;

TENUTO PRESENTE lo svolgersi dei lavori e gli interventi dei Consiglieri Comunali, come da allegato resoconto stenotipografico (Allegato" A);

Acquisito il parere favorevole espresso da l Responsabile del Servizio , ai sensi dell ' art. 49, 1 ° comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Con voti nr.8 (otto) (Maggioranza e De Giorgi), Contrari nr.2 (due) (Orlando e Tamborrini) su nr. 0 consiglieri presenti e votanti resi per alzata di mano;

DELIBERA

1. **APPROVARE** la su estesa proposta di deliberazione, i cui contenuti qui si intendono integralmente riportati;
2. **ATTRIBUIRE** al presente provvedimento carattere di immediata eseguibilità con separata votazione resa nelle forme di legge, che ha avuto il seguente esito:

Presenti e votanti: nr.10 (dieci);

Favorevoli: n;.8 (otto) (Maggioranza+ De Giorgi);

Contrari: nr.2 (due) (Tamborrini ed Orlando);

Dopo la votazione sulla immediata eseguibilità rientra in aula il Consigliere Stivala: sono presenti nr11(undici) Consiglieri.

Atto Num. 46

Del 10/11/2016

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to DOTT. PAOLA PONZO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. ROBERTO ORLANDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale certifico che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per la prescritta pubblicazione il 25 NOV. 2016 per rimanervi quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18.8.2000

Presicce, li 25 NOV. 2016

L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO

F.to Maria Tonina COLETTA

IL MESSO COMUNALE

F.to: Salvatore BRIGANTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. ROBERTO ORLANDO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA

- E' stata trasmessa con lettera prot. n. _____ del _____ al CO.RE.CO. per il controllo;
- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art. 134, comma 3°, T.U. n. 267/2000)
- perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.
- Avendo il CO.RE.CO. comunicato di non aver riscontrato vizi di illegittimità (art. 134 comma 1° T.U. 267/2000 provv. N. _____ del _____ prot. _____ sez. _____)

Presicce li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. ROBERTO ORLANDO

La presente copia è conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio

Presicce li 25 NOV. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. ROBERTO ORLANDO